

# La scuola in viaggio. Gite di istruzione alla scoperta della Costa degli Etruschi.

*La scelta della Provincia di Livorno di realizzare una pubblicazione sul turismo scolastico è nata dalla consapevolezza di poter promuovere un territorio ricco di risorse storiche, artistiche ed ambientali, capace di soddisfare molti degli interessi che motivano le visite e le gite di istruzione.*

*Con la collaborazione della Agenzia per il turismo Costa degli Etruschi, che rappresenta la parte continentale della provincia, abbiamo così predisposto un ventaglio di proposte che, oltre al loro valore intrinseco, hanno il vantaggio di poter essere accolte sia separatamente, che in modo integrato.*

*Gli itinerari suggeriti sono da intendere non solo sotto il profilo geografico, ma soprattutto come “temi”, che valorizzano l'importanza e la varietà di offerte presente in questa provincia.*

*Il nostro impegno, oltre a promuovere il territorio, è anche quello di creare occasioni di studio e di approfondimento e di favorire tutte le modalità didattico-educative che contribuiscono a rendere davvero utile ed efficace il turismo scolastico.*

*La “cultura dell'ospitalità” che contraddistingue la provincia di Livorno e la collaborazione di molti soggetti pubblici e privati impegnati in questo progetto, sono garanzia di un'esperienza formativa e di un soggiorno piacevole.*

# La Costa degli Etruschi



*Gli insediamenti etruschi e romani, i borghi medievali ed un grande patrimonio ambientale di parchi ed oasi protette, rendono unica questa terra di Toscana ricca di storia, che si affaccia sul mare per oltre 90 km. Livorno, capoluogo della provincia, crocevia di popoli e culture, è una città caratterizzata da importanti tradizioni cosmopolite. Patria di artisti e poeti, di pittori come i Macchiaioli e di musicisti, ospita importanti istituzioni culturali. Itinerari archeologici, storici, naturalistici, fanno sì che la conoscenza della Costa degli Etruschi rappresenti un'esperienza formativa di speciale interesse e gustazione.*

# Sulle tracce degli Etruschi e delle testimonianze di questa straordinaria civiltà.

*La civiltà etrusca ha lasciato su questo tratto di costa splendide testimonianze, tra le quali la necropoli di Baratti, l'unica ad essere edificata sul mare ed importanti reperti villanoviani e di epoca romana.*

*L'itinerario archeologico, che si snoda tra gli insediamenti del Parco di Baratti-Populonia, le aree archeologiche di Cecina e Vada ed i musei, fa una tappa di particolare interesse al Parco arqueo-minerario di San Silvestro, suggestivo museo a cielo aperto, dove si trovano le testimonianze della lavorazione del ferro e dei minerali in epoca etrusca e medievale.*



## **Parco Archeologico di Baratti e Populonia** (Piombino)

La visita. Il Parco comprende una parte significativa dell'antica città etrusca di Populonia con le sue necropoli, le cave di calcarenite ed i quartieri industriali di lavorazione del ferro proveniente dai giacimenti di ematite dell'Isola d'Elba. Unica città etrusca fondata direttamente sul mare e importante centro commerciale del mondo antico, Populonia si affaccia sul Golfo di Baratti.

L'estrema importanza dei corredi funerari (alcuni dei quali visibili nel **Museo archeologico del territorio di Populonia**) attesta la ricchezza della società popoloniese in relazione soprattutto alla produzione siderurgica ed alla posizione strategica del porto. Partendo dalla **Necropoli di San Cerbone**, dove sono presenti importanti esempi di architettura funeraria etrusca di età orientalizzante ed arcaica (tumuli, tombe ad edicola e a cassone), è possibile ripercorrere la storia della potente città etrusca, per giungere ai resti dei **quartieri industriali del ferro**, testimonianza dell'antica attività siderurgica.

Particolarmente suggestiva ed interessante è la visita ad una delle cave di pietra (calcarenite) i cui fronti sono stati in parte riutilizzati dal IV al II sec. a.C. come necropoli ipogea (**Necropoli delle Grotte**). Attraverso i segni lasciati sul fronte di taglio è possibile ricostruire le tecniche di estrazione della pietra.

Nel **centro visita** è allestita una mostra di pannelli didattici che illustrano la storia del territorio del parco.



## **Museo Archeologico Gasparri (Populonia)**

In un palazzo del suggestivo borgo medievale, la collezione privata Gasparri offre la possibilità di conoscere una gamma articolata di reperti provenienti dall'antica città e di ripercorrere la storia locale attraverso oggetti pregiati come vasellame importato, corinzio e attico, oggetti di ornamento personale, contenitori bronzei e in piombo, ceramiche dipinte, sarcofagi e anfore.

### *Informazioni utili*

**Museo Gasparri: Populonia**  
– Via di Sotto 8 - Populonia Alta.

*Orario di apertura:* Inverno: sabato e domenica ore 10-13/15-18. Da Pasqua a tutto settembre: ore 10-13/15-19. Giorno di chiusura il lunedì.





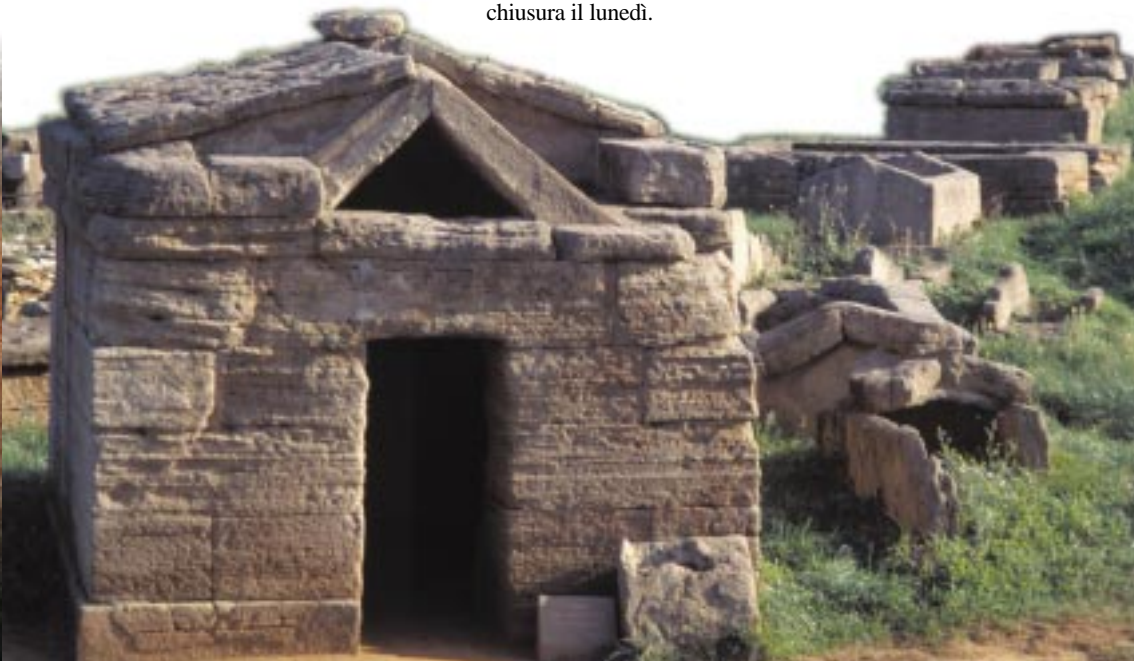
### Laboratori didattici

- **Fare l'archeologo.** In aree appositamente ricostruite, gli studenti potranno scavare i resti di una capanna eneolitica e di una capanna dell'età del bronzo come dei veri archeologi.
- **Fare la ceramica.** Nel centro di archeologia sperimentale gli studenti potranno modellare l'argilla e realizzare vasi ed oggetti di ceramica con la tecnica del colombino (senza l'uso del tornio).
- **Intorno ad una capanna nell'età del bronzo.** Varie attività di vita quotidiana durante l'età del bronzo intorno ad una capanna a grandezza naturale: macinatura e cottura di focacce, realizzazione di armi da tiro e da getto, levigatura delle asce, metallurgia, tessitura...
- **La pietra levigata.** Vengono illustrate le tecniche antiche di lavorazione degli oggetti ornamentali di pietra (pendagli e vaghi di collana) secondo modelli propri delle culture preistoriche.
- **La scrittura etrusca.** Gli studenti potranno studiare l'alfabeto etrusco, imparando a leggere semplici frasi e scrivendo con i materiali dell'epoca.

 **Parco archeologico di Baratti e Populonia** – Loc. Baratti - 57025  
Piombino - Tel. 0565 29002 - Fax 0565 29107  
parcobb@parchivaldicornia.it

*Informazioni e prenotazioni:* Tel. 0565 226445

*Orario di apertura:* Estate: tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 20.00.  
Primavera: tutti i giorni escluso il lunedì dalle ore 9.00 all'imbrunire. Autunno/inverno: sabato e domenica dalle ore 9.00 all'imbrunire e i giorni feriali dalle ore 9.00 alle 14.00. Giorno di chiusura il lunedì.



## Museo Archeologico del territorio di Populonia

(Piombino)


In un edificio storico del centro di Piombino si trova il Museo Archeologico del territorio di Populonia. Il Museo rappresenta il principale polo culturale del Sistema dei Parchi della Val di Cornia e illustra lo sviluppo storico, la dinamica del popolamento ed il cambiamento del paesaggio del promontorio di Populonia dalla preistoria fino all'età moderna.

**Il percorso**, integrato da opportuni supporti didattici (pannelli con illustrazioni e ricostruzioni a grandezza naturale di architetture funerarie), è costituito da una collezione di elevatissimo valore documentario ed archeologico che culmina con l'anfora argentea di Baratti, un capolavoro di arte tardo-romana.

Una visita agevole in sale spaziose e luminose, dove l'allestimento museale, ispirato a moderni criteri espositivi, favorisce la comprensione e stimola l'apprendimento.

### Le offerte

- **gite d'istruzione di un giorno** che prevedono visite guidate o attività di laboratorio.
- **gite d'istruzione di due o più giorni** che uniscono le visite guidate alle attività di laboratorio.

 **Museo Archeologico del territorio di Populonia** – Piazza Cittadella, 8 - 57025 Piombino - Tel. 0565 221646 - Fax 0565 260857  
 museocittadella@parchivaldicornia.it  
 Informazioni e prenotazioni: Tel. 0565 226445  
 Apertura annuale.



**Museo Archeologico  
del territorio di  
Populonia (Piombino)**  
*Laboratori didattici*

### • **Il restauro della ceramica**

Nel laboratorio didattico del Museo, gli studenti potranno analizzare i frammenti ceramici, cercare gli attacchi per ricomporre la forma intera, riconoscere le varie forme e tipologie ceramiche e restaurare i vari pezzi facendo le opportune integrazioni.

### • **La bottega del mosaicista**

Sempre nel laboratorio didattico gli studenti potranno realizzare con tecniche antiche un piccolo mosaico, prendendo spunto dalla decorazione di quello con scena marina conservato nel Museo.



### Museo del Castello e della Città (Piombino)

Il Castello è la più antica e complessa struttura monumentale del centro storico di Piombino. L'aspetto attuale è il risultato di eventi costruttivi avvenuti tra la fine del XII ed il XX secolo, quando, nel luogo di un'originaria area cimiteriale, fu prima edificata una delle porte della cinta urbana medievale, poi trasformata in castello nel XV secolo e fortezza in età rinascimentale, riutilizzata come carcere nel periodo contemporaneo.

Il restauro, effettuato negli anni 1999-2001 e preceduto da varie campagne di indagini archeologiche, ha consentito di mettere in luce le strutture più antiche e permette oggi una chiara visione delle successive modificazioni che la struttura ha subito nei secoli.

Il percorso museale è finalizzato a ricostruire e collegare la storia di Piombino a quella del castello, dal Medioevo ai nostri giorni. All'interno pannelli, ricostruzioni grafiche, postazioni informatiche e video guidano il visitatore alla scoperta della vita passata caratterizzata da un'affascinante storia che, nella sua complessità, riflette i percorsi storici di altri importanti centri della Toscana.



### *Informazioni utili*

#### **Museo del Castello e della Città - Viale**

del Popolo - 57025 Piombino

#### *Orario di apertura:*

Periodo estivo: (15 giugno-14 settembre): 10.00-12.00 / 18.00-23.00 (chiuso il lunedì). Periodo invernale: (15 settembre-14 giugno): Sabato e domenica 10.00-12.00 / 16.00-19.00

Apertura infrasettimanale su richiesta per scuole e gruppi.

*Informazioni e prenotazioni:*  
Museo del Castello (negli orari di apertura) tel. 0565-34534

Comune di Piombino - Ufficio Beni Culturali  
Tel. 0565-63220/226408  
Fax 0565-63290  
[cultura@comune.piombino.li.it](mailto:cultura@comune.piombino.li.it)



## Parco Archeominerario di San Silvestro

(Campiglia Marittima)

La visita. Il Parco comprende parte del sistema collinare dei monti di Campiglia. Il territorio è ricco di giacimenti minerari di rame, piombo ed argento ed il paesaggio presenta le tracce di un'attività estrattiva che si protrae dal II millennio a.C. fino al 1976.

Nel Parco è possibile ripercorrere la storia mineraria, che si snoda dall'età etrusca fino ad oggi, attraverso il percorso sotterraneo nella **Miniera del Temperino**, vero e proprio museo del lavoro, presso il **Castello di Rocca San Silvestro**, un villaggio di minatori di epoca medievale perfettamente conservato e **cinque Percorsi Trekking** che permettono di raggiungere le imboccature di antiche miniere, gli opifici e le vecchie ferrovie per il trasporto del minerale.

Gli studenti vengono accolti al Temperino dove sono presenti i servizi e il **Museo del Parco** diviso in due sezioni:

**una Sezione Mineralogica** che contiene una collezione di rocce e minerali del territorio;

**una Sezione Archeologica** dove sono esposti i reperti provenienti dallo scavo di Rocca San Silvestro.

Entrambe le sezioni sono corredate da pannelli didattici con ricche illustrazioni ricostruttive.



### *Oltre il Parco...* **Museo di Palazzo Pretorio (Campiglia Marittima)**

Nel centro storico di Campiglia Marittima si trova il Museo, dove sono esposti i reperti provenienti dallo scavo della Rocca di Campiglia Marittima, tra i quali i resti di una armatura medievale.

#### *Informazioni utili*

**Museo Archeologico di Palazzo Pretorio** – Via Cavour  
- Campiglia Marittima

*Orario di apertura:* primavera, autunno, inverno: sabato, domenica e festivi dalle ore 9.00 all'imbrunire; durante la settimana: su prenotazione per scuole e gruppi. Estate: da martedì a domenica, dalle ore 18.30 alle 22.30 (luglio e agosto aperto anche il lunedì).



### Laboratori didattici

#### • Fare l'archeologo

In aree appositamente ricostruite gli studenti potranno scavare le stratigrafie relative ad una casa medievale e documentare come farebbero dei veri archeologi.

#### • La produzione del rame

Dalla frantumazione del minerale, all'arrostimento e alla fusione come nel Medioevo. Si ripercorre tutto il processo metallurgico in forni fedelmente ricostruiti con il mantice ed il carbone di legna.

#### • Fare il geologo

Alla scoperta delle rocce e dei minerali nel Parco e delle loro proprietà da analizzare con esperimenti da fare sul campo ed in laboratorio.

#### • La produzione del ferro

Dalle attività di frantumazione e di arrostimento del minerale al lavoro del fabbro medievale. Sotto gli occhi dei ragazzi un artigiano forgia strumenti e attrezzi di ferro in una bottega fedelmente ricostruita nei pressi delle mura del castello di Rocca San Silvestro.



**Parco Archeominerario di San Silvestro** – Via di San Vincenzo, 34/b - 57021 Campiglia Marittima - Tel. 0565 838680 - Fax 0565 838703

parcoss@parchivaldicornia.it – www.parchivaldicornia.it

*Informazioni e prenotazioni:* Tel. 0565 226445

*Orario di apertura:* Primavera-autunno-inverno: sabato, domenica e festivi dalle ore 9.00 all'imbrunire; durante la settimana su prenotazione per gruppi e scuole. Estate: da martedì a domenica dalle ore 9.00 alle 20.00 (luglio e agosto anche il lunedì).

### Terme di Calidario (Venturina)

Il Calidario è un laghetto con sorgente naturale di acqua calda a 36°. Attualmente è sede di un attrezzato centro benessere che sfrutta i benefici effetti dell'acqua e del vapore.

La storia delle terme risale a molti anni fa, a quando gli Etruschi si concedevano bagni e massaggi in questo luogo affascinante. Dopo di loro, i Romani apprezzarono il luogo e le sue meraviglie, come testimoniato da reperti e iscrizioni trovate in loco.

Risale al 1250 circa la costruzione del muro di contenimento delle acque. Il Calidario passò poi in mano ai Conti Della Gherardesca, ai Medici, ai Lorena, sempre frequentato e progressivamente attrezzato, fino ai nostri giorni.



**Terme di Calidario** – Via del Bottaccio - Venturina

Tel. 0565 851504 - Fax 0565 853411

www.calidario.it – e-mail: calidario@calidario.it

### Le offerte

- **gite d'istruzione di un giorno** che prevedono visite guidate o attività di laboratorio.
- **gite d'istruzione di due o più giorni** che uniscono le visite guidate alle attività di laboratorio.




### Museo Civico Archeologico (Cecina)

Ha sede nella settecentesca Villa Guerrazzi, in località La Cinquantina. Nel percorso museale è illustrato il territorio della Val di Cecina attraverso reperti di straordinario interesse riferibili ad abitati, necropoli e attività artigianali, provenienti da Volterra, Casale Marittimo, Vada, Bibbona e Montescudaio. Si segnalano, in particolare, gli eccezionali reperti dalla necropoli di Casale Marittimo, le oreficerie di Belora, il cinerario di Montescudaio, ecc.

Sono esposti materiali pervenuti da varie regioni italiane, frutto di donazioni e di acquisti sul mercato antiquario, come i bucheri e le ceramiche greche figurate, armi, oggetti in bronzo di uso ornamentale: spilloni, collane, cinture.

Il nuovo allestimento (inaugurato nell'agosto 2003), che comprende nelle dodici sale espositive anche eccezionali prestiti provenienti dal Museo Archeologico di Firenze, dal Museo Guarnacci di Volterra, dalla collezione Chiellini di Livorno, restituisce con grande rigore e suggestione, la storia dell'antico territorio che da Volterra arrivava fino al mare, in una sorta di viaggio che dall'età paleolitica arriva fino a quella romana, con una particolare attenzione alla cultura ed al costume degli Etruschi a partire dalla fine dell'VIII secolo alla metà del VI secolo a. C.



 **Museo Civico Archeologico di Cecina** – Località “La Cinquantina” - Via Guerrazzi - San Pietro in Palazzi - Cecina (LI) - Tel. 0586 660411

[museo.archeologico@comune.cecina.li.it](mailto:museo.archeologico@comune.cecina.li.it)  
[www.comune.cecina.li.it/museo.archeologico](http://www.comune.cecina.li.it/museo.archeologico)

*Informazioni:* Biblioteca Comunale Cecina Tel. 0586 680145 - Fax 0586 680107

*Orario invernale:* da febbraio a giugno aperto sabato e domenica, ore 15.30-18.30; settembre e ottobre aperto sabato e domenica, ore 16.00-19.30. Chiuso da novembre al 1 febbraio.

*Orario estivo:* da martedì a domenica, ore 16.30-19.30. Chiuso il lunedì.

Aperto per le scuole su prenotazione. Bookshop. Laboratorio didattico.

*Informazioni e prenotazioni:* tel. 0586 680145.


- Presso “La Cinquantina” si trova anche il Museo della Vita e del lavoro della Maremma settentrionale, che raccoglie strumenti ed attrezzi di lavoro, espressione della civiltà rurale.



### **Parco Archeologico di San Vincenzino (Cecina)**

In località S. Vincenzino, entro un suggestivo parco, sorgeva un edificio romano costruito sul modello della villa urbana, con ambienti aperti su giardini ed aree porticate. La villa (della seconda metà del primo sec. a.C.) era dotata di un complesso sistema idrico, costituito da una serie di cunicoli che filtravano l'acqua e la raccoglievano in una imponente cisterna sotterranea, oggi visibile. Nel secondo-terzo sec. d.C. vennero costruiti un complesso termale ed un triclinio (sala da pranzo) estivo, abbellito da un ninfeo. Nel quarto sec. parte delle strutture abitative fu occupata da impianti per la produzione dell'olio. Agli inizi dell'ottavo sec. l'area della villa fu occupata da una vasta necropoli con sepolture povere in fosse, alcune delle quali rivestite con lastroni in pietra. Presso l'area archeologica è visitabile una significativa esposizione di reperti pertinenti alla villa e rinvenuti nel corso degli scavi.




** Parco Archeologico di San Vincenzino** – Via Ginori - Cecina - Tel. 0586 680145 - Fax 0586 610610 (Biblioteca comunale).  
*Orario di apertura:* dal 1 luglio al 15 settembre, tutti i giorni ore 16.30-19.30 (chiuso il lunedì). Dal 15 settembre al 30 giugno, sabato e domenica ore 14.30-17.30 (con l'ora legale: ore 15.30-18.30). Aperto per le scuole su prenotazione.

### **Area archeologica in località S. Gaetano (Vada)**

In età etrusca e romana Vada fu porto di Volterra. Nelle immediate vicinanze, alla periferia nord, è stato portato in luce un settore dell'antico quartiere portuale.

Gli edifici erano stati costruiti sopra i resti di un villaggio di capanne etrusco del nono sec a.C. Gli scavi dell'area sono tuttora in corso: al momento il quartiere risulta articolato in due complessi termali, una fontana monumentale, magazzini, un mercato e la sede di una corporazione del porto. Gli edifici erano riccamente decorati con statue, mosaici, affreschi. Molti dei materiali ritrovati sono conservati presso il museo di Rosignano Marittimo.



** Area archeologica in località S. Gaetano** – Loc. S. Gaetano - Vada  
*Orario di apertura:* aperto in estate. Informazioni e prenotazioni presso il Museo Civico Archeologico, Palazzo Bombardieri, Rosignano Marittimo.

### Museo Civico Archeologico (Rosignano Marittimo)

Ubicato nei locali di **Palazzo Bombardieri**, consente di ripercorrere la storia antica del territorio che si estende dalle colline livornesi all'alta Val di Cecina. Nel museo sono conservati corredi provenienti da necropoli, elementi architettonici e suppellettili, un tempo decoro delle residenze "di lusso" ubicate lungo la costa e nell'interno; una sezione è dedicata ai reperti provenienti dall'area archeologica di San Gaetano.

Il piano terra del museo ospita la suggestiva ricostruzione di alcuni ambienti di una villa romana del primo secolo d.C. Presso il museo si svolgono anche **attività didattiche**, fra le quali quella di cucinare, utilizzando fedeli riproduzioni di vasellame antico e ricette dell'epoca, servire e gustare un pranzo nel triclinio, tingere e tessere stoffe al telaio, ecc.

 **Museo Civico Archeologico** – Palazzo Bombardieri- Via del Castello, 24 - 57016 Rosignano Marittimo - Tel. 0586 724288 - Fax 0586 724286

*e-mail:* [museo@comune.rosignano.livorno.it](mailto:museo@comune.rosignano.livorno.it)  
[www.comune.rosignano.livorno.it/museo](http://www.comune.rosignano.livorno.it/museo)


*Orario di apertura:* dal primo lunedì di settembre all'ultimo venerdì di giugno, tutti i giorni ore 9.00-13.00. Dal primo sabato di luglio alla prima domenica di settembre, tutti i giorni ore 9.00-13.00 e 17.00-22.00. Chiuso il 25 dicembre, 1 gennaio, Pasqua e 1 maggio.



### Museo Nazionale (Castiglioncello)

Il museo, ubicato sul promontorio di Castiglioncello nella vasta pineta in località il Poggetto, venne costruito negli anni 1912-1914 a forma di tempio ellenico, all'interno di un'importante area archeologica.

Sul promontorio, infatti, sono state scavate oltre 300 tombe etrusche e romane, contenenti corredi particolarmente ricchi, a conferma che nell'area doveva esistere un insediamento di vivace economia. Nel Museo è esposta una selezione dei materiali provenienti dalla necropoli.

 **Museo Nazionale (Castiglioncello)** – Via del Museo - Castiglioncello

*Orario di apertura:* aperto nei mesi di luglio e agosto dalle ore 17.30 alle 19.30. Chiuso il lunedì. Settembre e ottobre, su prenotazione. Informazioni e prenotazioni presso il Museo Civico Archeologico, Palazzo Bombardieri, Rosignano Marittimo.



## Museo di storia naturale del Mediterraneo

### Sala dell'Uomo (Livorno)

La Sala dell'Uomo illustra il tema dell'evoluzione umana dell'area mediterranea, sia dal punto di vista fisico che culturale. In un percorso suggestivo sono esposti calchi dei più importanti reperti fossili della famiglia degli ominidi e sono descritte le prove biologiche del lungo cammino che si ritiene conduca dalle scimmie antropomorfe africane all'uomo moderno. Si può guardare in volto l'uomo di Neanderthal (riprodotto applicando le tecniche della medicina legale ad un cranio neandertaliano) e ammirare le pitture rupestri, in copia, della celebre grotta di Lascaux o le statuette delle Veneri preistoriche.

 **Museo di Storia Naturale** – Villa Henderson - Via Roma, 234 - 57100 Livorno - Tel. 0586 26671 - Fax 0586 801499  
musmed@iol.it – www.provincia.livorno.it


*Orario di apertura:* da martedì a sabato, ore 9.00-13.00. Martedì e giovedì aperti anche il pomeriggio, ore 15.00-19.00. Domenica ore 15.00-19.00. Lunedì giorno di chiusura. Le visite guidate devono essere precedute da prenotazione presso la segreteria del Museo.



## Area archeologica in località Torretta Vecchia

(Collesalvetti)

Lungo l'attuale via Emilia sorgeva un mansio, cioè una stazione di sosta e ristoro. Il complesso rimase in uso sino alla metà del VI sec. d.C.. Oggi sono visitabili un ampio cortile con portici, su cui si aprivano ambienti pavimentati a mosaico e impianti termali riccamente decorati.

 **Area archeologica Torretta Vecchia** – Loc. Torretta Vecchia - Strada statale 206 Emilia - Collesalvetti - Tel. 0586 980255 (Comune di Collesalvetti)

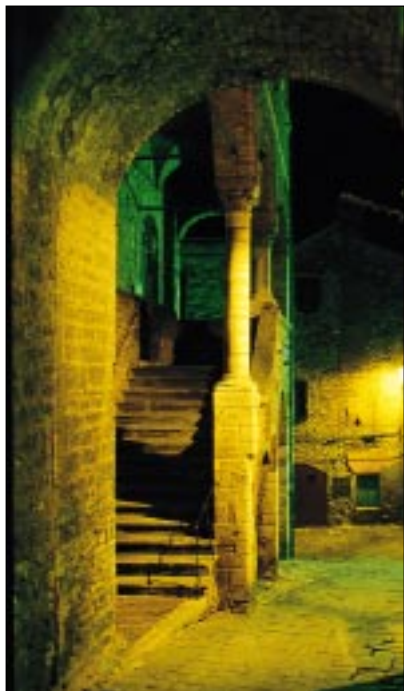
*Orario di apertura:* su prenotazione, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00. Visite guidate su prenotazione per gruppi e scuole.



# Il Medioevo rivive nella storia secolare dei borghi.

*Adagiati sulle colline che guardano il mare, o immersi nella campagna, i borghi medievali della Costa degli Etruschi hanno secolari tradizioni storiche e culturali.*

*Castagneto Carducci, Bolgheri, Suvereto, Campiglia Marittima, Bibbona, Sassetta, Rosignano Marittimo, Populonia e Piombino conservano intatte le testimonianze di una storia ricca di civiltà. Il percorso che collega questi borghi, distanti tra loro solo pochi chilometri, consente di apprezzare splendide architetture medievali, chiese, palazzi, pievi, teatri e musei.*



### Rosignano Marittimo

Questo borgo medievale sorge in posizione panoramica su verdi colline a pochi passi dal mare.

È una meta ambita della villeggiatura estiva con una storia antica, le cui origini risalgono all'epoca etrusca e romana.

Il suo nome deriva infatti dalla Gens Rosinia, antica proprietaria di queste terre.

In epoca medievale, sotto i conti Della Gherardesca, Rosignano fu un Castello fortificato, poi ampliato sotto i Medici. Tra le più belle architetture spicca infatti il Castello di Rosignano, in evidente stile rinascimentale.

Il complesso rappresenta l'emergenza di maggior pregio per i tesori archeologici che conserva. Attualmente è sede del **Museo Civico Archeologico** nel Palazzo della Fattoria Arcivescovile, edificato nel 1525 (v. *Itinerario Archeologico*). Merita una visita la Chiesa del Castello, antica pieve risalente al XVI secolo, ubicata a fianco della Porta e dedicata a S. Ilario.



### Bibbona

Di origine etrusca, Bibbona apre le porte al tipico paesaggio della Maremma.

Nell'XI secolo i Conti Della Gherardesca dettero un forte impulso allo sviluppo di Bibbona.

L'atmosfera medievale che regna nel paese si coglie pienamente negli stretti vicoli del centro e sulle facciate dei palazzi che offrono scorci architettonici assai originali e suggestivi.

Da visitare la **Chiesa di S. Ilario**, un'antica pieve medievale, edificata nel corso dell'XI secolo contemporaneamente al Castello. Assai originale è l'architettura del **Comune Vecchio**, la cui facciata reca gli stemmi e le iscrizioni storiche che testimoniano l'importanza civica di Bibbona in epoca comunale. Di sicuro interesse la **Chiesa di S. Maria della Pietà**, l'**Arco di Bacco**, ubicato nel cuore storico del paese e il **Palazzo Gardini**.



### Castagneto Carducci

Antico borgo di origine medievale, questo splendido centro sorge sulla collina dominata dall'antico **Castello Della Gherardesca**, risalente all'anno 1000.

Il borgo passò sotto il dominio di Pisa e successivamente sotto quello di Firenze, che nel '400 istituì i Comuni di Castagneto, Bolgheri e Donoratico. Il territorio urbano presenta una varietà architettonica unica nel suo genere, che fonde lo stile neorinascimentale al gusto neogotico, frutto di restauri e abbellimenti, avvenuti in epoche successive.



### Bolgheri

Antico borgo medievale ricostruito nella prima metà del '500, fu antico feudo della famiglia Della Gherardesca, che vi edificò il castello sulla cima del colle.

I resti del complesso rinascimentale spiccano da lontano per il rosso dei mattoni a vista, creando un suggestivo contrasto di colore con il verde della natura circostante. La notorietà di questo centro si deve alla fama del grande poeta Giosuè Carducci che vi abitò per dieci anni dal 1838 al 1848, componendo le sue poesie più intime ispirate ai luoghi e al paesaggio della Maremma. Interessanti mete turistiche sono la **Casa del Carducci** dove visse il poeta con la famiglia, il **Cimitero Nonna Lucia** intitolato alla nonna paterna del Carducci che qui è sepolta, l'**Oratorio di San Guido** del 1703, ubicato a poca distanza dal centro di Bolgheri, in prossimità del famoso **Viale dei Cipressi**, eternato nella poesia del poeta.



*I segni di una  
grande presenza*

*Giosuè  
Carducci*

La storia e la notorietà di Castagneto sono intimamente legate all'arte poetica di Giosuè Carducci che con le sue opere ha reso famoso questo centro in tutto il mondo.

Nato nel 1835 a Valdcastello, in Lucchesia, il poeta si trasferì ancora bambino a Bolgheri dove il padre esercitava la professione di medico condotto.

Nel 1848, per motivi politici, la famiglia fu costretta a fuggire e il piccolo Giosuè si trasferì a Castagneto dove rimase in casa di amici fino all'età di 14 anni.

Abbandonata la Maremma per proseguire gli studi e per l'insegnamento, il Carducci mantenne sempre un forte legame con questa terra, dove spesso tornò componendo suggestive poesie ispirate al paesaggio.

Le numerose tracce che testimoniano la sua presenza, hanno permesso la costituzione del **Parco Letterario Giosuè Carducci**.

La presenza del poeta è ricordata inoltre, nelle strade del borgo, in numerose lapidi, iscrizioni e monumenti.

*Per visite guidate:*

- Centro Carducciano:  
tel. 0565-778411

### Sassetta

Ubicato sul versante orientale delle colline questo antico borgo è immerso nel verde di un bosco fitto e rigoglioso. Fu castello assai importante sin dal XII secolo per la presenza della casata spagnola dei Montalvo che risiedette in questo centro per oltre due secoli.

Tra i luoghi della memoria merita una visita il **Palazzo Ramirez Montalvo**, in stile tardo rinascimentale, e la **Chiesa di S. Andrea**, situata nell'omonima piazzetta ed edificata nel corso del XVII secolo.



### Suvereto

Tra i più belli e suggestivi borghi medievali della Costa degli Etruschi, Suvereto conserva pressoché intatta la sua atmosfera storica, leggibile nelle antiche architetture del centro e nella fitta trama di strade e di vicoli che si intrecciano nel cuore del paese. Precedente all'anno 1000, Suvereto trae il suo toponimo dalla quercus suber, una pianta assai diffusa nei boschi del circondario. Fu dominio degli Aldobrandeschi che nel 1201 concessero la Charta Libertatis.

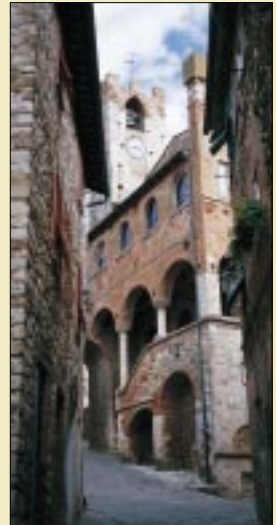
Tra i luoghi da visitare vi è la **Rocca o Castello** di Suvereto, del XII secolo, di cui rimangono ancora visibili i ruderi dell'antica torre, della residenza e, all'esterno, i resti della cinta muraria. Numerose e di notevole pregio artistico le **Chiese** del centro storico ed il **Museo di Arte Sacra**.



### *Il Palazzo Comunale di Suvereto*

Originalissima architettura in stile medievale, l'edificio fu costruito nel XIII secolo come simbolo ed emblema della autonomia cittadina concessa dagli Aldobrandeschi nel 1201 con la Charta Libertatis.

Il palazzo presenta una facciata rivestita in mattoni, con un loggiato a due ordini, sostenuto da capitelli corinzi e coperto da volte a crociera. Ricordata come la *Loggia dei Giudici*, vi si svolgevano le celebrazioni dei processi pubblici. Addossato alla facciata un secondo corpo di fabbrica affiancato dall'alta torre merlata, sulla quale spicca l'antico orologio.



### Campiglia Marittima

Posto sulle pendici del monte Pitti, questo Comune trae il suo toponimo da Campus Pilae, luogo caratterizzato da polle e fonti naturali di acqua sorgiva.

Antico feudo dei Della Gherardesca, in epoca più remota fu un importante centro etrusco. Per la sua posizione strategica, il Castello di Campiglia rappresentava una roccaforte difficilmente espugnabile anche per la sua solida cinta muraria. Merita ricordare la splendida **Rocca di S. Silvestro**, antico complesso risalente al XII secolo, e il **Palazzo Pretorio**, edificio di notevole interesse architettonico e artistico per la presenza di numerosi stemmi sulla facciata in ricordo dei vari capitani che si succedettero al potere. L'interno conserva l'originale "camera del tormento", la stanza dove venivano torturati i prigionieri.

Tra gli edifici religiosi meritano una visita la **Propositura di S. Lorenzo**, antica chiesa in stile medievale, all'interno della quale si conservano opere pittoriche di pregio, risalenti a varie epoche. Tra gli altri edifici di culto anche la **Pieve di S. Giovanni** del XII secolo in stile romanico, e la **Chiesa di S. Antonio** risalente al secolo XVI.

- Nella frazione di **Venturina** presso il **Museo del Lavoro** sono esposti oltre 10.000 oggetti riguardanti l'edilizia, la meccanica, i trasporti, la caccia e la pesca (Tel. 0565 852781).



## Populonia

Situata in posizione panoramica nel Golfo di Baratti, Populonia vanta una storia antichissima che risale all'età etrusca.

Fu il maggior centro siderurgico dell'Etruria e tra i più importanti di tutto il Mediterraneo occidentale sin dal IX secolo a. C per la lavorazione dei minerali estratti in questo territorio (v. *Itinerario Archeologico*).

È stato inoltre un fiorente borgo medievale sotto la nobile casata degli Appiani, che vi costruirono l'imponente castello sulla cima del colle.

Di grande interesse il Castello, del quale rimangono i resti dell'antica cinta muraria, interrotta all'esterno da un massiccio bastione semicircolare decorato con cornici e merli guelfi.



## Piombino

Antico centro etrusco, Piombino sorge su un promontorio che si affaccia sull'arcipelago toscano. Il toponimo deriva dal latino "plumbeum", in riferimento alle colline metallifere, considerate la maggiore risorsa economica del territorio.

Ricco di bellezze naturalistiche, Piombino offre numerose tracce del suo intenso passato che è ancora in parte leggibile nel tessuto urbano fortemente segnato in senso industriale.

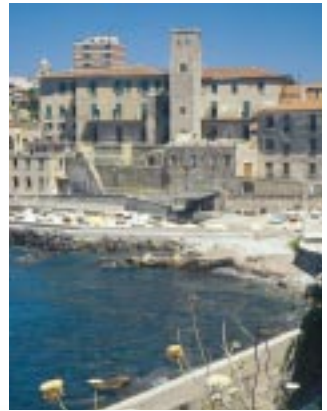
Le sue origini risalgono all'XI secolo, epoca in cui il borgo fortificato era di proprietà dei monaci della vicina Abbazia di Falesia. Ampliato e potenziato nel '500 sotto la dinastia degli Appiani, il centro conobbe un periodo di grande splendore.

La **Rocca del Rivellino**, un'imponente costruzione a pianta semicircolare edificata nel 1447 con funzioni difensive e militari, è posta a ridosso della Porta a Terra.

Il **Palazzo Comunale** fu costruito nel 1444 e ampliato nel tardo '500 con la costruzione di una Torre, arricchita da un orologio

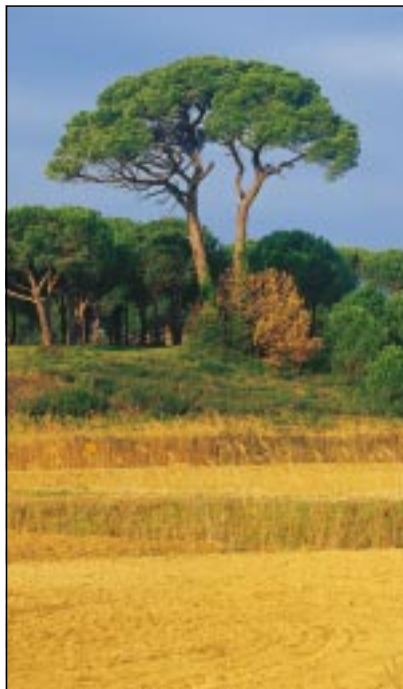
e da una campana in bronzo. Assai interessante è il **Castello**, costruito nel XIII secolo e che ancora conserva l'aspetto di una solida fortezza di stile rinascimentale.

Altre le mete di notevole interesse: la **Fontana dei Canali** e le **Chiese**, alcune delle quali molto antiche e ricche di opere d'arte di pregio.



# Il cuore verde della Costa degli Etruschi: oasi, rifugi naturalistici, parchi.

*Oltre il 20% del territorio della Costa degli Etruschi è organizzato in Parchi ed aree protette: un importante patrimonio ambientale e naturalistico pronto ad accogliere visitatori interessati e rispettosi. Spiccano l'Oasi WWF di Bolgheri, zona umida di importanza internazionale, il Parco della Magona, che ospita nella splendida foresta un'oasi biogenetica, il Parco delle Colline livornesi, di notevole interesse storico-naturalistico, l'oasi florofaunistica del Parco di Rimigliano, il Parco Costiero della Sterpaia, l'oasi di Orti-Bottagone ed il Parco di Montioni.*



### Parco delle Colline Livornesi

Il Parco delle Colline Livornesi comprende un'area vasta che si estende tra i Comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo. Denominata anche "l'isola che non c'è", facendo riferimento alla sua originaria natura di isola fossile congiunta alla terraferma in epoche geologiche relativamente vicine, oltre alle bellezze naturali e ambientali conserva risorse archeologiche, storiche e artistiche. È da qui che, avventurandosi nel verde, si possono scoprire le sorgenti dell'**Acquedotto di Colognole** che anticamente riforniva l'acqua alla città di Livorno, l'**Eremo della Sambuca**, risalente al Medioevo e la Valle Benedetta, piccolo borgo antico.




### Museo di Storia Naturale del Mediterraneo

#### Orto Botanico del Mediterraneo (Livorno)

I settori espositivi botanici sono collocati all'esterno, nelle aree dell'antico parco della Villa che ospita il Museo e nei vasti spazi un tempo adibiti ad orti. In questa area è stato creato un Orto Botanico tematico, dedicato alla flora delle regioni mediterranee, che si distingue completamente da quella di ogni altra zona d'Europa, con particolare riferimento a specie vegetali specifiche di siti di assoluto rilievo naturalistico della provincia di Livorno, della costa toscana e dell'Arcipelago Toscano.



 **Museo di Storia Naturale** – Villa Henderson - Via Roma, 234 - 57100 Livorno - Tel. 0586 26671 - Fax 0586 801499  
musmed@iol.it – www.provincia.livorno.it

*Orario di apertura:* da martedì a sabato, ore 9.00-13.00. Martedì e giovedì aperti anche il pomeriggio, ore 15.00-19.00. Domenica ore 15.00-19.00. Lunedì giorno di chiusura. Le visite guidate devono essere precedute da prenotazione presso la segreteria del Museo.



### Riserva Naturale Biogenetica dei Tomboli (Cecina)

I Tomboli, lunghi cordoni di dune ricoperti da una fitta vegetazione che, dalla spiaggia, si spingono verso l'interno della costa, rappresentano un caratteristico ecosistema creato per difendere le zone coltivate dai venti marini. La riserva naturale biogenetica dei Tomboli di Cecina che si estende per 15 Km, è una tra le più belle foreste italiane, ricca di una folta e varia vegetazione che si differenzia via via che ci si inoltra dal mare verso l'entroterra.

Sulla spiaggia fioriscono il giglio e il papavero di mare, mentre nella macchia bassa i ginepri fissano le dune più esterne e nella macchia alta prevalgono i lecci, i pini marittimi, ed i pini domestici.

La Riserva offre rifugio a varie specie di animali e di uccelli.



### Macchia della Magona (Bibbona)

Un mare di verde che si estende per oltre 1600 ettari: questa area naturale protetta, rappresenta la meta ideale per il turismo naturalistico e sportivo. **Sedici itinerari** si sviluppano lungo 50 Km, per escursioni a piedi, a cavallo ed in mountain bike, in un ambiente tipicamente toscano che ospita una folta e ricca vegetazione mediterranea.

È stato realizzato di recente un **percorso botanico**, mentre sono in fase di ultimazione un **percorso naturalistico per disabili** ed uno per il tiro con l'arco.

Nel bosco, lungo la pianura, le colline o intorno ai fossi, si trovano boschi di latifoglie e di pini, ginestre, lecci e corbezzoli, aceri, olmi e molte specie arbustive che caratterizzano la macchia mediterranea.

La Macchia rappresenta un ottimo habitat per numerose specie animali.



Aperta tutto l'anno.

Informazioni: Comune di Bibbona Tel. 0586 672226




### Rifugio Faunistico di Bolgheri

Vero gioiello naturalistico e primo rifugio faunistico del WWF istituito in Italia, questa zona umida di importanza internazionale è popolata da novembre a maggio da migliaia di uccelli acquatici. Vi nidificano, tra gli altri, il tuffetto, l'airone rosso, il germano reale e la folaga ed è tappa per uccelli migratori come gli aironi bianchi, i beccaccini e le cicogne nere.

Il padule di Bolgheri, la cui bellezza si può apprezzare, in modo particolare, sostando nei capanni di osservazione e percorrendo i camminamenti costruiti sulle acque, è situato tra la fitta pineta ed un'ampia spiaggia, in un ambiente ricco di dune e tomboli.

In questo suggestivo ed integro spaccato di antica Maremma trovano rifugio i caprioli, gli scoiattoli, le martore, le anatre ed i colombacci.

La vegetazione, folta di ginepri, pini, frassini e giunchi si riflette nelle acque scintillanti della palude.

 Il Rifugio Faunistico di Bolgheri è visitabile dal 1 ottobre al 31 maggio, su prenotazione presso la sede del WWF di Piombino – tel. 0565/224361.



### Parco Costiero di Rimigliano (San Vincenzo)

La visita. Il Parco, affacciato sul mar Tirreno, si presta all'osservazione dell'ecosistema dunale, con la sua tipica flora, modellata dai venti marini e selezionata dalle difficili condizioni ambientali.

Dalla spiaggia, il percorso attraversa i cordoni dunali per arrivare alla macchia, dove la vegetazione mediterranea si mostra nel suo pieno rigoglio.


Il sistema dunale del parco di Rimigliano è costituito sia da dune mobili, che da dune fisse. Le dune mobili, sulle quali si insedia la tenace vegetazione pioniera, si trovano a ridosso della riva, mentre le dune fisse, che includono anche le dune fossili dell'entroterra, ricoperte da pinete o da macchia mediterranea, sono dislocate in posizione più arretrata.

#### Le offerte

- gite d'istruzione di 1/2 giornata che prevedono visite guidate.

#### I servizi

- Aree attrezzate per la sosta.
- Bar Pizzeria – su prenotazione fornisce pranzo e cestini da asporto.
- Per le scuole che arrivano in treno è previsto un collegamento, su prenotazione con navetta ATM, dalla stazione di Campiglia M.ma.

 Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0565 226445 – Fax 0565 226521 – [promo@parchivaldicornia.it](mailto:promo@parchivaldicornia.it)




### Parco Naturale di Poggio Neri (Sassetta)

La visita. Il Parco è costituito da un'estesa foresta collinare, dominata da lecci e castagni. Per promuovere la riscoperta di questi affascinanti luoghi, sono stati predisposti **percorsi trekking**, adeguatamente segnalati, da compiere a piedi, a cavallo o in mountain bike.

Lungo i sentieri si può sostare presso punti attrezzati per soste e pic-nic e dissetarsi attingendo a vecchie sorgenti recuperate. È stato inoltre predisposto un **sentiero percorribile dai disabili**.

#### Le offerte

- gite d'istruzione di 1/2 giornata che prevedono visite guidate.

 Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0565 226445 – Fax 0565 226521 – [promo@parchivaldicornia.it](mailto:promo@parchivaldicornia.it)



### *Il Museo del Bosco*

Nel Museo del Bosco, a Sassetta, suggestivo percorso tematico, vengono rappresentati antichi mestieri come quelli dei raccoglitori di castagne e dei carbonai.



## **Parco Naturale di Montioni**

*La visita.* Tra le aree protette del Sistema dei Parchi della Val di Cornia, il Parco di Montioni è quello a maggior estensione, circa 7.000 ettari, e rappresenta il polmone verde della Val di Cornia. L'area del Parco spazia tra i comuni di Suvereto, Piombino, Campiglia Marittima (in provincia di Livorno) e Follonica (in provincia di Grosseto).

Qui si incontrano notevoli emergenze geologiche, botaniche, faunistiche, minerarie, archeologiche e storiche.

La presenza di insediamenti medievali e di fabbricati agricoli e minerari di età moderna conferiscono al Parco una complessità particolare, prodotta dalla continua interazione tra Uomo e Natura.

Il **percorso attrezzato di "Poggio Saracino"** ripercorre queste tracce, conducendo agli imponenti resti delle antiche cave di allume attraverso un bellissimo ambiente naturale.

### *Laboratori*

#### **Topografia ed orientamento.**

Sviluppo delle capacità di osservazione della morfologia del territorio, tecniche di orientamento nel bosco, stima di grandezze (distanze, altezza degli alberi) con strumenti di fortuna.

#### *Le offerte*

- gite d'istruzione di 1/2 giornata che prevedono visite guidate.
- gite d'istruzione di un giorno che uniscono le visite guidate alle attività di laboratorio.

#### *I servizi*

- Aree attrezzate per la sosta
- Parcheggi per bus
- Ostello. Nel cuore del parco, in un antico edificio rurale, è stato realizzato un ostello con 24 posti letto. Mezza pensione o pensione completa su prenotazione.
- Per le scuole che arrivano in treno è previsto un collegamento, su prenotazione con navetta ATM, dalla stazione di Campiglia M.ma.

 Per informazioni e prenotazioni:  
Tel. 0565 226445  
Fax 0565 226521  
promo@parchivaldicornia.it




### Oasi WWF Orti-Bottagone (Piombino)

Questa splendida zona umida si estende per oltre 100 ettari, con due paludi: Bottagone, di acqua dolce, a canneto, dove crescono il giglio d'acqua, il giunco e l'orchidea palustre ed Orti, salmastra a salirconiato.

Qui vivono numerose specie di uccelli, alcuni nidificanti ed altri presenti solo in certi periodi dell'anno, come il falco di palude, il cavaliere d'Italia, l'airone rosso, l'airone bianco maggiore, il fenicottero rosa ed il falco pescatore.

L'oasi è strutturata con un **sentiero natura** e **due osservatori naturalistici**.

 Le visite sono possibili dal 1 settembre al 31 maggio. Il mercoledì è riservato alle scuole con prenotazione obbligatoria. Per informazioni tel. 0565 224361.

### Parco Costiero della Sterpaia (Piombino)

#### La visita

Il Parco Costiero della Sterpaia è caratterizzato dalla presenza di un'importante foresta umida litoranea retrodunale con querce plurisecolari dalle forme maestose, di rara bellezza.

Il percorso di visita si snoda dalla duna costiera al bosco, mettendo in evidenza i diversi ecosistemi, dalla colonizzazione delle piante pioniere alla complessità della foresta.

Nell'area monumentale del bosco è stato predisposto un itinerario di visita che illustra, attraverso pannelli didattici, gli aspetti storici e le peculiarità ambientali del parco e della foresta.

Il percorso segue anche un itinerario poetico-artistico, dove viene proposto un collegamento tra natura, poesia e arte.



#### I Laboratori


**L'erbario.** Ricerca, rappresentazione e catalogazione in appositi schedari delle principali varietà di specie vegetali presenti nel parco.

#### Le offerte

- gite d'istruzione di 1/2 giornata che prevedono visite guidate.
- gite d'istruzione di un giorno che uniscono le visite guidate alle attività di laboratorio.

#### I servizi

- Aree attrezzate per la sosta.
- Parcheggio per bus.
- Bar – su prenotazione fornisce cestini da asporto.
- Per le scuole che arrivano in treno è previsto un collegamento, su prenotazione con navetta ATM, dalla stazione di Campiglia M.ma.

 Per informazioni e prenotazioni:

Tel. 0565 226445

Fax 0565 226521

promo@parchivaldicornia.it

# Il mare protagonista di storia, arte e cultura.

*Sono numerosi i motivi di interesse storico, culturale ed artistico di questo itinerario che caratterizza la Costa degli Etruschi, terra di antiche tradizioni marinare.*


*A Livorno la centenaria Accademia Navale e la Sala del Mare del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, a Piombino il Centro di biologia marina, e poi le località marinare come Quercianella, Castiglioncello, Vada, Cecina, Bibbona, Marina di Castagneto, San Vincenzo e Piombino, i porti, le tradizionali manifestazioni remiere: qui il mare offre occasione di molteplici e qualificati spunti di studio ed approfondimento.*



## Museo di storia naturale del Mediterraneo

### Sala del Mare (Livorno)

Inaugurata nel 2001 la Sala del Mare rappresenta una delle parti più importanti del Museo di storia naturale del Mediterraneo. Al suo interno si trovano reperti relativi ad antiche specie marine, gli scheletri di una balenottera, di un delfino e di altri cetacei. Il percorso permette di scoprire gli ambienti tipici sottomarini del *mare nostrum* con accurate ricostruzioni ambientali. In particolare, si conserva qui lo scheletro di *Annie*, come è stata denominata una balenottera comune che alcuni anni fa si arenò sul litorale livornese, nei pressi di Tirrenia. Lo scheletro, di circa venti metri, è esposto per intero sotto una suggestiva cupola che segue l'andamento del suo profilo, rappresentato dal tipico movimento che il corpo del cetaceo compie per effettuare l'immersione.

 **Museo di Storia Naturale** – Villa Henderson - Via Roma, 234 - 57100 Livorno - Tel. 0586 26671 - Fax 0586 801499  
 musmed@iol.it – www.provincia.livorno.it  
*Orario di apertura:* da martedì a sabato, ore 9.00-13.00. Martedì e giovedì aperti anche il pomeriggio, ore 15.00-19.00. Domenica ore 15.00-19.00. Lunedì giorno di chiusura.  
 Le visite guidate devono essere precedute da prenotazione presso la segreteria del Museo.



### *Le località di mare*

La qualità delle acque marine è sottolineata dalle numerose bandiere blu assegnate dalla Unione Europea alle varie località che si susseguono lungo la Costa degli Etruschi. Partendo da Livorno, con i suoi eleganti bagni storici, si incontrano le scogliere granitiche di Quercianella e Castiglioncello, le spiagge di Vada, Cecina, Bibbona, Castagneto e San Vincenzo, tutte vicine a splendide pinete. La spiaggia continua fino a Piombino.



### *La Gorgona*

L'isola è la più piccola dell'Arcipelago Toscano, in gran parte occupata dal penitenziario. La visita è consentita a piccoli gruppi organizzati. Circa il 90% del territorio presenta una macchia di tipo mediterraneo, con aree boschive e con oltre 400 specie floristiche. La Gorgona fu abitata dai Romani poi, in epoca medioevale, da monaci Benedettini e Cistercensi che vi realizzarono i propri monasteri. Nel 1283 l'isola passò a Pisa che vi costruì la Torre Vecchia, quindi, nel 1406, fu occupata dai Medici ai quali si devono opere di fortificazione.

### Acquario Comunale (Livorno)

L'Acquario Comunale Diacinto Cestoni vanta una lunga tradizione. È stato inaugurato nel 1937 e dedicato al grande naturalista vissuto a Livorno.

La struttura fu distrutta dai bombardamenti nel 1943 e riedificata nel 1950. Al momento è in fase di ultimazione un progetto di ristrutturazione ed ampliamento che ha portato al potenziamento dell'area espositiva, delle attività zoologico-documentarie e di ricerca scientifica.

Nelle vasche dell'Acquario si possono ammirare popolamenti costituiti da tipiche specie animali e vegetali delle nostre acque. Attraverso una visita è possibile quindi approfondire la conoscenza dell'ambiente marino, acquisendo una coscienza ecologica, punto di partenza per il rispetto e la conservazione della natura. Presso la sezione didattica dell'Acquario vengono organizzati laboratori e interventi di approfondimento tematico.

 Acquario Comunale, piazzale Mascagni 1 Livorno – Tel. e fax 0586 805504



### Accademia Navale (Livorno)

L'Accademia Navale è stata fondata a Livorno nel 1881 per la formazione degli ufficiali della Marina Militare. Si tratta di una professione per la quale viene richiesto un altissimo grado di preparazione tecnico-scientifica e giuridico-economica. L'Accademia sorge sul lungomare livornese, nei pressi di quella che un tempo era una delle porte di accesso alla città, la Barriera Margherita.

Al suo interno si conserva una splendida e preziosa biblioteca, principalmente dedicata alla navigazione.

 Richieste di visita (60 giorni in anticipo): Accademia Navale - Comando dell'Istituto - viale Italia 72 - 57127 Livorno  
Tel. 0586 238900 - Fax 0586 238250



### *Il Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno*


L'Accademia organizza ogni anno il Trofeo Velico Accademia Navale e Città di Livorno, nato in occasione delle celebrazioni del centenario dell'Accademia, a cui partecipano equipaggi ed imbarcazioni provenienti da tutto il mondo. L'attività velica è accompagnata da un gran numero di manifestazioni collaterali di carattere culturale e spettacolare.



## Porto di Livorno

Noto fin dal Medio Evo, è con l'avvento dei Medici che il porto di Livorno ha un vero e proprio decollo. A partire dal Cinquecento vengono infatti realizzate strutture fortificate a difesa dell'approdo livornese, considerato strategico per l'economia granducale.

Sotto i Lorena continuò l'opera di ingrandimento. Il Porto di Livorno è oggi uno dei primi porti italiani e tra i maggiori del Mediterraneo.


 Porto di Livorno 2000 srl, Terminal Crociere, piazzale dei Marmi, Livorno – Tel. 0586 202901-02-03 – Fax 0586 892209  
Autorità Portuale Livorno, Scali Rosciano 6, Livorno  
Tel. 0586 249411 - 249416 – Fax 0586 249514

## Istituto Tecnico Nautico “Cappellini” (Livorno)

Nell'ambito di un itinerario del mare merita senz'altro un posto l'Istituto Nautico Cappellini, posto nelle vicinanze del porto mediceo.

Nel '700 il progresso verificatosi nelle scienze nautiche rese indispensabile una istruzione teorica a terra. Sorsero così varie scuole in Italia, tra cui quella livornese. Nel 1863, dopo l'Unità, fu definito il suo attuale ordinamento.

Alla fine dei cinque anni di studio previsti è possibile intraprendere una carriera nei seguenti ambiti di studio e di lavoro: Marina Mercantile, Marina Militare, inserimento in apparati marittimi, libera professione. All'interno della scuola si conservano vari attrezzi della mariniera, modellini navali ed un suggestivo **planetario**. **È stato appena inaugurato un Laboratorio del CNR di Meteorologia Marina.**

 Livorno, piazza Giovane Italia 1 – Tel. 0586 898158  
e-mail: [nautico@comune.livorno.it](mailto:nautico@comune.livorno.it) – [www.comune.livorno.it/nautico/](http://www.comune.livorno.it/nautico/)



## *Le gare remiere*

A Livorno si disputano gare remiere di grande suggestione che vedono fronteggiarsi le imbarcazioni delle varie sezioni nautiche cittadine.

Tra queste, la Coppa Santa Giulia, il 22 maggio, festa della santa patrona; a giugno la Coppa Risi'atori, in ricordo degli antichi marinai livornesi che, sfidando il mare in burrasca, portavano soccorso ad imbarcazioni in pericolo (*risiatori* da rischiatori); la Coppa Barontini, lungo i fossi cittadini, in ricordo del comandante partigiano Barontini; il Palio Marinaro a luglio, nelle acque di fronte alla bella Terrazza Mascagni, le cui antiche origini risalgono all'usanza livornese di celebrare grandi eventi con una regata.




## Centro Polivalente di Educazione Ambientale

(Piombino)

Ositato all'interno del bel palazzo Appiani, il Centro comprende laboratori e aule attrezzate per lo studio dell'ambiente marino, della flora e della fauna del litorale tirrenico. Sempre all'interno della struttura è visitabile un acquario con 15 vasche marine, dove è possibile osservare alcuni tra i principali esempi di specie animali presenti nel mar Mediterraneo. Particolarmente interessante una collezione malacologica. Inoltre, presso il Centro, è consultabile una ricca biblioteca specializzata con testi riguardanti lo studio di animali e vegetali marini.

### Settimana azzurra

Il Centro propone pacchetti organizzati di soggiorni per scuole medie e medie superiori che comprendono sia iniziative di tipo educativo per l'approfondimento delle conoscenze scientifiche, che vere e proprie esperienze di laboratorio e di osservazioni dal vivo, con escursioni ambientali di grande valore.

 Piombino, piazzale G. Bovio 3 – Tel. 0565 225196 – Fax 0565 227021

### Porto di Piombino

Il porto di Piombino occupa la parte dell'insenatura compresa tra Capezuolo e il Poggio Batteria e coincide con il vecchio porto. Con lo sviluppo industriale di Piombino, alla fine dell'Ottocento, il Porto Vecchio assunse un particolare rilievo. La più recente realizzazione di opere strutturali ed infrastrutturali ha dato impulso alla crescita di imponenti traffici industriali, commerciali e turistici.

 Autorità Portuale Piombino  
Piazzale Premuda 6/a  
Piombino  
Tel. e fax 0565 229210  
info@porto.piombino.li.it



## *La Torre di Vada*

La torre fu edificata dai Pisani nel 1125. Data la sua importanza strategica fu subito oggetto di contese fra Fiorentini, Genovesi, Milanesi e Napoletani. Le opere di potenziamento furono approntate dai Fiorentini che presidiarono il posto fino al XVI secolo. Dal 1930 la torre assunse la funzione di faro. Presso la Torre di Vada è attivo attualmente il **laboratorio territoriale di Educazione Ambientale del Comune di Rosignano Marittimo**, punto di riferimento e centro di risorse utilizzabili per iniziative di educazione ambientale.



# Livorno

“città dei Medici e del mare”,  
con una forte tradizione cosmopolita.

*Progettata dai Medici nel '500 come “Città ideale”, Livorno, capoluogo della provincia, conserva suggestive testimonianze del suo passato come il quartiere storico della Venezia, le Fortezze, l'intrico di canali navigabili che delimitano il centro cittadino. Città di forti tradizioni cosmopolite, vi si possono visitare edifici di culto di varie fedi religiose, monumenti ed importanti istituzioni culturali.*

*Porta a mare della Toscana, a Livorno si svolgono, tutto l'anno, manifestazioni come Effetto Venezia, profondamente radicate nella cultura locale.*



### Note sulla storia della città

Livorno è una città colorata, moderna, aperta, luminosa, come i quadri dei Macchiaioli. L'inizio della sua storia più interessante, risale al periodo della dominazione pisana, in epoca medioevale, quando rappresentava una propaggine abitata del porto pisano. Ma il decollo vero iniziò nel 1421 quando fu acquistata dai fiorentini, attratti dalla sua posizione strategica sul mare.

Nel 1576 Bernardo Buontalenti ebbe l'incarico di disegnare una città nuova. Il noto architetto disegnò una città regolare a pianta pentagonale, definita da una solida cortina muraria rinforzata da bastioni agli angoli. Nel '600 si decise di ampliare il perimetro della città, sia ingrandendo la zona portuale, sia creando un nuovo quartiere, la Venezia Nuova, percorso da canali navigabili, con abitazioni, magazzini e scali per la merce.

Nell'800 Livorno venne ulteriormente ingrandita con l'abbattimento delle antiche mura. L'architetto Pasquale Poccianti, inoltre, progettò la grandiosa opera degli acquedotti, di interessante valore architettonico. Sono gli anni in cui Livorno divenne un centro artistico di prim'ordine e fulcro della corrente pittorica dei *Macchiaioli*.

Alla fine del 1800 la città fu capitale europea delle vacanze estive, fra i più celebri centri balneari della penisola.



### *La città cosmopolita*


I Medici, nel '500, cercarono con ogni mezzo di incrementare il numero degli abitanti della nuova città. Furono così emanate nel 1593 le Leggi Patenti, dove si garantivano privilegi a chi decideva di vivere a Livorno. Ci si rivolgeva a "Greci Levantini, Spagnoli, Portoghesi, Tedeschi et Italiani, hebrei, Turchi, Armeni Persiani...". Livorno conserva ancora oggi vari segni e testimonianze architettoniche riconducibili alla sua dimensione cosmopolita.


Un percorso suggestivo ne ripercorre le tappe fondamentali: la chiesa dei Greci Uniti, la Chiesa degli Armeni, quella Olandese, quella Anglicana e la Valdese. Inoltre, in città si conservano vari cimiteri stranieri che si presentano come dei veri e propri giardini.



## *Livorno, Castiglioncello: la costa, la campagna nei dipinti dei Macchiaioli*

Un interessante percorso collega i grandi pittori macchiaioli ai luoghi che hanno ispirato questa grande stagione della pittura ottocentesca. L'itinerario parte dal **Museo Civico Giovanni Fattori** a Livorno, presso la Villa Mimbelli, dove si conserva la ricca collezione macchiaiola, e dove si svolgono importanti rassegne pittoriche di valore internazionale, per proseguire lungo la bella strada litoranea fino a Castiglioncello, dove ha sede il Castello Pasquini. Tappe del percorso sono i paesaggi della campagna e quelli marini. Sulle orme dei pittori sarà possibile apprezzare l'unicità del paesaggio, collegando arte, cultura natura e storia. A Castiglioncello, tappa di arrivo, è possibile visitare il **Castello Pasquini**, le eventuali mostre temporanee, ed i luoghi di ritrovo della *Scuola di Castiglioncello*.


 **Museo Civico Giovanni Fattori** – Villa Mimbelli  
- Via San Jacopo in Acquaviva  
Tel. 0586 808001 - 804847

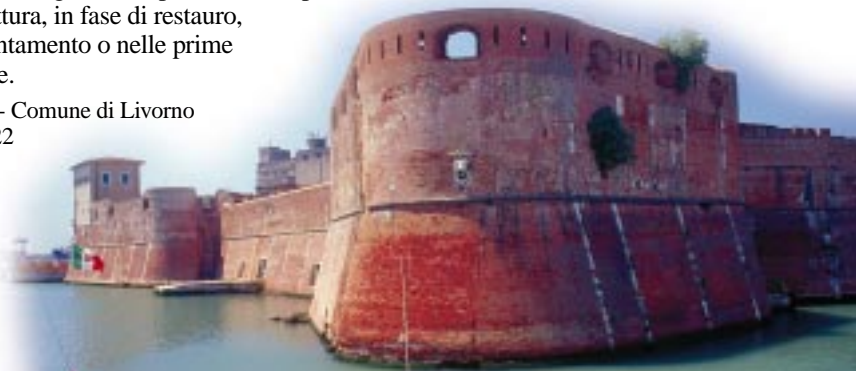
 **Castello Pasquini** – Piazza della Vittoria -  
Castiglioncello - Tel. 0586 754202 (Presso il Castello  
si svolgono anche corsi e stage di teatro per ragazzi).



## Fortezza Vecchia

La Fortezza Vecchia rappresenta una struttura difensiva di notevole valore architettonico. Il progetto della sua costruzione ha inizio con il Granducato dei Medici, che nel 1421 acquistarono il castello di Livorno. Nel 1506 fu dato incarico ad Antonio e Giuliano da San Gallo di elaborare un progetto per potenziare le strutture difensive di Livorno. Il cantiere fu aperto nel 1519 presso la darsena, tra le case del borgo e le vecchie strutture difensive. Nel 1534 le strutture murarie della Fortezza erano pronte e collegate a quelle medievali attraverso cortine e passaggi. Perché fosse più sicura, la struttura fu completamente isolata dalla terraferma con un fossato. L'accesso dal villaggio era garantito da un servizio di traghettaggio mediante una barca trainata da un cavo fissato in una pietra, ancora oggi visibile. La pianta ha una forma particolare, assimilabile ad un triangolo irregolare, segnato ai vertici da tre bastioni: la Canaviglia, l'Ampolletta, la Capitana. Attualmente la struttura, in fase di restauro, è visitabile su appuntamento o nelle prime domeniche del mese.

 Ufficio Cultura - Comune di Livorno  
Tel. 0586 820522



### Quartiere della Venezia

È il quartiere più suggestivo e antico del centro storico di Livorno. La Venezia conserva ancora oggi gli aspetti originari: particolarmente suggestivi i Fossi Medicei, una fitta rete di canali navigabili che collegava i magazzini e le abitazioni dei commercianti, che hanno, come a Venezia, fondazioni ed ingressi sull'acqua. Passeggiando lungo la via Borra si possono ammirare ancor oggi le elegantissime architetture. Il quartiere è ricco di edifici religiosi e civili, come i Bottini dell'Olio, bellissimi magazzini a volta per la conservazione dell'olio, realizzati nel Settecento.

### Sistema dei fossi di Livorno

Il sistema dei fossi comprende un patrimonio architettonico diversificato, costituito da edifici, canali, infrastrutture, cantine e scali, caratterizzato dalla comune pertinenza al fosso e da una valenza storico-architettonica di notevole valore. Il percorso lungo i fossi permette di cogliere appieno tale particolarità e di rileggere la storia della città: da città fortezza, protetta dalle solide mura cinquecentesche, circondate dal fosso difensivo, a città aperta e proiettata verso l'esterno.

### Archivio e Biblioteca

Il ricco patrimonio della Biblioteca Labronica è diviso in fondi che rappresentano materiali di primaria importanza per ricerche e approfondimenti sulle fonti storico-documentarie. La Biblioteca, istituita nel 1816 dai soci della Accademia Labronica, fu donata nel 1852 al Comune di Livorno. Nel 1950 la collezione approdò alla Villa Fabbricotti. Attualmente è una delle più importanti biblioteche comunali della Toscana: tra i fondi più rilevanti quelli della famiglia Spannocchi, Bastogi, Garibaldi, Michel, Delle Sedie. Di grande importanza i libri e manoscritti di Ugo Foscolo e la collezione Minutelli, ricchissima di volumi e stampe che documentano l'iconografia e la storia di Livorno.



### *Mercato centrale*



È un maestoso edificio realizzato alla fine dell'Ottocento. La sua originalità è data dalla collocazione, in prossimità del Fosso Reale, su cui si affaccia l'ingresso principale. All'interno si aprono: il salone centrale sugli Scali, il salone del Pesce e quello delle Gabbrigiane (contadine del Gabbro). Molti i prodotti tipici in vendita.




### Ville Sette-Ottocentesche

Le numerose ville e residenze signorili che circondano il centro cittadino, sono la testimonianza di un modello architettonico che si diffuse in tutta la Toscana a partire dal Settecento. A Livorno questa tipologia edilizia assume caratteri propri, dando vita a modelli unici ed originali: villa sul lungomare, villa in collina e villa di città. Alcune di queste sono state riadattate per ospitare collezioni d'arte e musei (Villa Mimbelli, Villa Fabbricotti, Villa Henderson), altre sono rimaste residenze private.

### Istituto Musicale "P. Mascagni"

Dedicato al grande musicista livornese, l'istituto è pareggiato ai Conservatori di Stato. Vi si svolgono corsi di formazione per lo studio di vari strumenti musicali. È centro di ricerche ed attività.

 Palazzo "A. Gherardesca" - via G. Galilei 54  
Tel. 0586 403724 - Fax 0586 426089

### Colognole e l'Acquedotto del Poccianti

L'acquedotto Leopoldino o di Colognole, come è anche chiamato dalla località da cui si diparte (le Sorgenti di Colognole) si sviluppa con un percorso di diciotto chilometri fino a Livorno. Il progetto originario (1792) del fiorentino Giuseppe Salvetti, fu ripreso sotto la direzione dell'architetto Poccianti, che arricchì il disegno concependo il tragitto dell'acquedotto come un percorso interamente agibile, come una "passeggiata" che dalla città doveva condurre fino alle circostanti colline. Ancora oggi il percorso è molto suggestivo e di grande valenza paesaggistica.

### Montenero

Montenero, a circa 10 Km da Livorno, ubicata su una collina panoramica, è considerata tra le località più suggestive ed evocative di Livorno per le bellezze naturali e per la sua tradizione religiosa che si è consolidata nel corso dei secoli. Storia e leggenda si uniscono per tramandare le vicende della miracolosa comparsa dell'immagine mariana. Le origini del Santuario, intitolato a Santa Maria delle Grazie, patrona della Toscana, risalgono al 1345, anno di ritrovamento dell'immagine, cui seguì la costruzione di un oratorio sulla sommità del colle. Di fronte all'ingresso del Santuario sorge il famedio (luogo o casa della fama): ogni arcata dell'ampio loggiato è dedicata ad un illustre personaggio livornese. Una visita merita anche la **Collezione degli ex-voto**, di prevalente ispirazione marinara, conservati ed esposti nelle diverse sale che circondano l'intero edificio.



### *L'immagine della Madonna di Montenero*

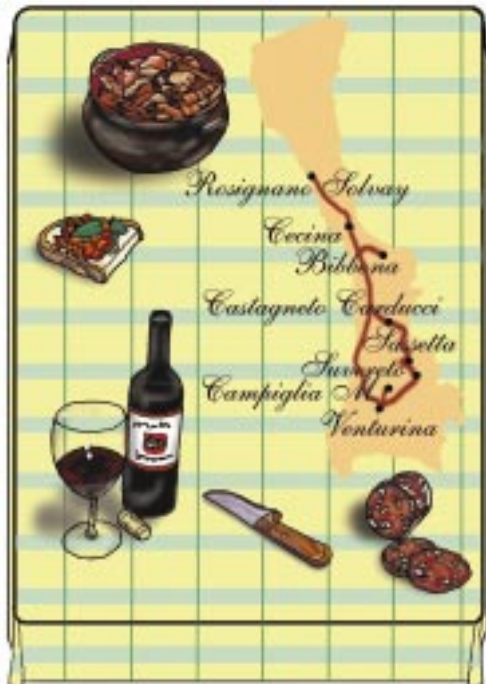
La costruzione del celebre Santuario è legata ad un fatto miracoloso: l'immagine della Madonna si rivelò nel 1345 ad un pastore nei pressi del fiume Ardenza.

Questi ricevette da Dio l'ordine di trasportarla sopra il monte vicino e di posarla quando questa fosse divenuta pesante. Così fu fatto e nel luogo dove venne deposta fu realizzato, nel 1380, dai Frati Francescani, un primo oratorio.



# La “cultura materiale” da scoprire. Esperienze in fattoria e prodotti tipici a contatto con la natura.

*È una “cultura materiale” tutta da scoprire, frutto di una particolare collocazione geografica, di storia e di tradizioni, quella che collega la Strada del Vino Costa degli Etruschi, la produzione di olio di qualità, i laboratori del gusto che promuovono e valorizzano i prodotti tipici e la enogastronomia locale. La visita ai frantoi, alle fattorie didattiche ed alle aziende agricole diventa motivo per conoscere da vicino le produzioni tipiche di questa zona della Toscana e per fare esperienze educative a diretto contatto con la natura.*




### La Strada del Vino

Lungo questa Strada nascono vini, come l'Ornellaia ed il Sassicaia, famosi in tutto il mondo, che sono la punta di diamante di una ricca produzione di qualità, rappresentata dalle D.O.C Bolgheri, Val di Cornia e Bibbona.

Anche l'olio è un prodotto di eccellenza. Oliveti tradizionali ed impianti recenti si susseguono in questa zona.

Presso le **aziende agricole**, gli **agriturismi**, i **frantoi**, si possono compiere interessanti stage ed esperienze.


 Consorzio Strada del Vino Costa degli Etruschi  
Bolgheri, Loc. San Guido 45  
Tel. 0565 749768 – Fax 0565 749705  
sdv@infol.it – www.lastradadelvino.com



### Enoteca Pubblica di Campiglia Marittima

Collocata all'interno del Palazzo Pretorio, splendido edificio medievale, questa Enoteca, realizzata dal Comune di Campiglia Marittima, oltre a rappresentare una vetrina dei vini della Costa degli Etruschi, svolge una costante attività per informare e promuovere la cultura del vino.


Vengono organizzate **visite guidate** alle cantine e **corsi** per la valorizzazione dei prodotti tipici.

 Enoteca Pubblica di Campiglia Marittima - Palazzo Pretorio,  
via Cavour - Campiglia Marittima – Tel. 0565 837201  
Orario di apertura: invernale, sabato e domenica, ore 10-12/17-18; estivo, tutti i giorni, domenica esclusa, ore 18-20



### Laboratorio del Gusto (Cecina)

La valorizzazione dei prodotti tipici, cucinati secondo le ricette tradizionali ed un lavoro di ricerca per promuovere la cultura enogastronomica della Costa degli Etruschi, caratterizza questo Centro che ha già curato importanti pubblicazioni e qualificate iniziative. È situato all'interno dello splendido complesso di Villa La Cinquantina, a Cecina, che fu residenza di Domenico Guerrazzi.

 Centro Culturale Enogastronomico – Villa Guerrazzi, Loc. La Cinquantina, San Pietro in Palazzi, Cecina – Tel. 0586 669004 – Fax 0586 669599  
lacinquantina@promotour.it – www.lacinquantina.it



### Istituto Alberghiero “E. Mattei” (Rosignano Solvay)

Una scuola nata per formare gli operatori del turismo, collegata all'Istituto di istruzione secondaria tecnica professionale ed alberghiera “E. Mattei” di Rosignano Solvay, che si è affermata da anni come un consolidato polo di attrazione per la formazione di personale qualificato nel settore alberghiero e della ristorazione.

 Istituto Alberghiero “E. Mattei” – Rosignano Solvay, via della Repubblica 21 – Tel. 0586 794932



### Fattorie Didattiche

Una proposta interessante per bambini e ragazzi di varie età consiste nella realizzazione di itinerari didattici presso alcune delle aziende agricole e fattorie situate nella Costa degli Etruschi. Si tratta di strutture gestite da operatori specializzati nell'accoglienza di gruppi scolastici e nella organizzazione di esperienze di carattere didattico e ludico, in grado di offrire una serie di attività di laboratorio interessanti per lo sviluppo delle capacità manuali, emotive e sensoriali dei bambini.

#### Organizzazione di una giornata tipo

Presso l'azienda potranno essere effettuati i seguenti laboratori, nell'intero arco della giornata:

- **Alla scoperta degli odori:** laboratorio olfattivo basato sull'esperienza tattile olfattiva in un giardino creato con piante dal profumo intenso.
- **Gli animali della fattoria:** in questa fase si scopriranno da vicino come sono, di che cosa si nutrono e come vivono gli animali della fattoria (cavalli, mucche, galline, ecc.).
- **Un chicco di grano:** dalla trebbiatura alla macinazione fino alla panificazione nel vecchio forno a legna, con assaggio finale del prodotto.
- **Sotto il cavolo:** osservazione e raccolta in orto e frutteto, secondo la stagione, dei prodotti coltivati e preparazione di una confezione per



continuare a scuola la coltivazione di piante.

- **Ci vuole un fiore:** raccolta, riconoscimento ed essiccazione di piante fino alla creazione di una piccola composizione.
- **Oro verde:** raccolta delle olive, visita al frantoio.
- **Antiche tradizioni:** percorso di riscoperta di antichi sapori e tradizioni della nostra campagna, i vecchi strumenti culinari, quali il forno a legna, le pentole di coccio, il fuoco con le fascine di vite e i rami d'ulivo, la lenta lievitazione dell'impasto per il pane, l'uso di alimenti di produzione biologica aziendale, i vecchi metodi di conservazione...



### A scuola in fattoria

- **Limone nel Verde** - Via di Tramontana, 14 - Livorno - Tel./Fax 0586 404028 - Cell. 347 7693731 e-mail: scuole@limonenelverde.it
- **Podere SS. Annunziata** - San Vincenzo - Tel. 0565 702144 - Fax 0565 702144
- **Fattoria San Marco** - Rosignano Marittimo - Tel. 0586 799380
- **Fattoria Il Giogo** - Rosignano Marittimo - Tel. 0586 799092
- **Fattoria Tra gli Ulivi** - Località Bolgheri - Tel. 0565 749665
- **La Bulichella** - Località Bulichella - 57028 Suvereto Tel. 0565 829892 - Fax 0565 829553 e-mail: bulichella@etruscan.li.it
- **Podere San Michele** - Via della Caduta 3/a - 57027 San Vincenzo - Tel. 335 7809881 - Fax 0565 798038 e-mail: info@poderesanmichele.it
- **Pane e vino** - Località Pane e Vino - Gabbro - 57010 Rosignano Marittimo - Tel. 0586 742470 - Fax 0586 743907 e-mail: panino@tin.it
- **La Cerreta** - Località Pian delle Vigne - 57020 Sassetta Tel. 0565 794352 e-mail: cerreta@cerreta.it - www.cerreta.it
- **Fattoria Il Pino** - Via per Rosignano, 3 - 57018 Vada - Tel. 0586 788244 - Fax 0586 785998 e-mail: ilpino@tin.it
- **Villa Graziani** - Via per Rosignano, 14 - 57018 Vada - Tel. 0565 829892 - Fax 0565 829553 e-mail: info@villagraziani.com - www.villagraziani.com

